

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri, da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

**Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.**

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 13 novembre contiene:

1. RR. decreti 29 ottobre che dal fondo per le spese impreviste autorizzano alcune prelevazioni di fondi.

2. Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

La Gazz. Ufficiale del 14 novembre contiene:

1. R. decreto 19 ottobre che autorizza la Congregazione di carità di Codogno ad accettare l'eredità del fa avv. Luigi Ricca.

2. RR. decreti 29 ottobre che approvano il prelevamento dal fondo delle spese impreviste.

3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione del demanio e delle tasse.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Le voci risguardanti la quistione orientale e l'esecuzione del trattato di Berlino mutano di carattere ad ogni momento. Ora tutto accenna ad una inevitabile rottura, ora un'iride di pace splende sull'orizzonte. Chi giudica impossibile l'esecuzione del trattato di Berlino, chi la cosa più facile e più naturale del mondo. Aconciatiamoci di dire, che la stessa varietà di giudizii e lo stesso affacciarsi da tutte le parti per riuscirne a qualche cosa, mostrano, che le difficoltà sono gravi e che gli avvenimenti dell'Europa orientale non sono per arrestarsi li con tanta diversità d'interessi che vi sono e di pretese che si accampano. È il caso proprio di applicare la teoria dell'evoluzione, giacchè un fatto ne genera un altro e così via via. Ora p. e. nell'impero turco, che per Beaconsfield presenta il più dell'avvenire, l'insurrezione si estende anche fra gli Arabi. Farà l'Inghilterra la guerra agli Arabi a profitto dei Turchi, essa che gli confisca l'Egitto e sembra abbandoni la Turchia alla Francia, per farsene un alleato?

Lord Beaconsfield vuole persuadere sè e gli altri che il trattato sarà osservato appuntino da tutti; ed a Londra si stampa con aria di trionfo la parola che venne da Livadia dallo zar e dalla sua diplomazia, cioè che il trattato di Berlino deve attuarsi *tutto*.

Che cosa significa questa parola in bocca del Governo russo? Fate eseguire voi prima il trattato dalla Turchia, che la faccia finita colla Grecia, col Montenegro, colla Serbia, che metta ordine nell'Albania, nella Macedonia e che appaghi, se sa, i Bulgari del Sud nella Rumelia, contro i quali io non interverrò, se si sollevano per unirsi ai loro fratelli del Nord; che paghi il suo debito verso di me, libero, che s'intende, all'Inghilterra di pagarlo per lei, onde rissanguare così le sue finanze alle spese della potenza mia rivale; che l'Austria-Ungheria, la quale intende di rimanere stabilmente nella Bosnia e nell'Erzegovina, s'intenda prima con me e venga a patti sulle sue future relazioni con me e coi Principati da me protetti; che l'Inghilterra, la quale si dimostra tanto tenera della indipendenza della Turchia, la lasci indipendente alla sua volta e non intenda di farne uno strumento ostile contro di me.

Il discorso recente di lord Beaconsfield commenta disfatti la convenzione del 4 luglio, anticipato e strano episodio del trattato di Berlino, in un senso di padronanza dell'Inghilterra sulla Turchia e di ostilità, sia pure per la difesa, verso la sua ereditaria rivale la Russia. Non è per questo da meravigliarsi, se anche la Russia bada a prendere le sue precauzioni, e se, come portano le ultime notizie, fa dei nuovi armamenti. Essa poi le prende tanto col prevenire nella Rumelia la Commissione europea, facendo previamente tutto da sè, come col cercare mediante Sciuwaloff a Vienna ed a Pest d'intendersi coll'Austria, la quale, potendo contare ben poco sull'alleanza dell'Inghilterra, finchè non sa l'attitudine che stanno per prendere le tre potenze a lei vicine, non può a meno, nella difficilissima posizione in cui si trova, di mostrarsi in molte cose alla Russia accomodacente, anche se Tisza mostra alla Dieta ungherese, che l'occupazione della Bosnia, che sarà stabile di certo, è fatta contro la Russia. Ma con questo d'altra parte troverebbe ancora più difficile di far passare la politica dell'Andrássy presso alle Delegazioni ed ai due Parlamenti da cui emanano. Disfatti si vede in quelle una sospensione, in questi un confuso discutere degl'indirizzi e nell'ungherese una manifesta tendenza a rompere

il Municipio di Udine ha promosso una riunione di tutte le Rappresentanze di questa Provincia, per prendere in considerazione le questioni ferroviarie che nel momento attuale maggiormente interessano ad essa; vale a dire la congiunzione della linea Mestre-Portogruaro con Udine, e la linea Venezia-Belluno. La riunione avrà luogo quest'oggi nel locale del Comune. Produsso generale soddisfazione la proposta della Commissione parlamentare di assecondare

il dualismo per timore del trialismo. L'acquisto della Bosnia, che diede naturalmente la preponderanza al così detto partito militare, che vi regna e governa assolutamente, è una grave minaccia per l'esistenza del dualismo e della libertà nell'Impero. Il federalismo, che in Austria, come si trova, è piuttosto reazionario che liberale, non avendosi saputo fare di esso fino dalle prime la larga base di una Confederazione di nazionalità tutte uguali nel diritto e consociate d'interessi, va destandosi e producendo contrasti tra le diverse nazionalità. Tali contrasti minacciano già di diventare maggiori, ora che si tratta di disporre della Bosnia.

Per l'Austria, come per tutte le altre potenze, questo stato di cose va accrescendo le difficoltà finanziarie causate dagli eccessivi armamenti, e questi obbligano a cercare nuove fonti di reddita per lo Stato; ma ora c'è una tendenza a mettersi sulla mala via, giacchè, col pretesto di dazi finanziari di confine, si procede a gran passi verso il protezionismo e la guerra delle tariffe, mentre si speso e si spendono tanti miliardi per le ferrovie destinate ad accrescere gli scambi internazionali. Singolare aberrazione contemporanea; la quale aggrava di giorno in giorno, anziché attenuare la crisi industriale e commerciale, resa più dannosa ancora dalla incertezza in cui si lasciano circa ad un definitivo assetto doganale, a cui non si potrebbe giungere, se non cercando, almeno coi trattati di commercio, di accostarsi alla massima libertà di traffici, che permetta ad ogni paese di adottare quel sistema di economica attività, che risulta dalle condizioni sue particolari.

L'Italia, paese marittimo collocato sulla via grande dei traffici mondiali in mezzo al Mediterraneo, dotato di condizioni naturali che si prestano alla coltivazione dei prodotti meridionali come industria commerciale, ed alle industrie fine abbellite dall'arte, deve fissare intanto il suo sistema sulla più larga libertà, chiudendo le porte soltanto ai prodotti di quei paesi, che chiedono le proprie ai suoi. Dopo tanti sacrifici fatti per trasformare le Alpi e quelli che si faranno ancora per compiere la rete ferroviaria e per migliorare i porti, per contenere i fiumi, per bonificare ed irrigare, sarebbe un contrassenso nocivo il seguire l'andazzo presente che spinge di nuovo i Governi verso il protezionismo.

Anche il Belgio neutrale è costretto a fare nuove spese per l'esercito. Esso poi riforma la legge elettorale per assicurare la libertà contro il partito clericale; e così cerca del pari di affidare allo Stato tutta la istruzione dei cittadini.

In Germania, dopo le prime mostre di volersi accomodare col Vaticano, il partito cattolico più papista del papa vi pone ostacoli; ma ora si dice, che Bismarck tratti direttamente col Vaticano e la Germania, organo clericale mostra che il partito obbedirà ai canoni del papa. L'Austria dal canto suo tratta col Vaticano per il protettorato dei cattolici nella Bosnia e nell'Albania. Il Vaticano cerca la pace con tutti, fuorché coll'Italia. Ora la stampa clericale è tutta affacciata a preparare l'intervento alle future elezioni, con o senza suffragio universale, ma in ogni caso in senso ostile all'unità nazionale, come lo dichiarano tutti i giornali ed in tutti i modi i fogli temporalisti, che, per quanto si chiamino cattolici, sono tutto al contrario di religiosi. Ma è appunto questa ostilità così dichiarata, insistented antipatriottica che ci assicura della vittoria contro il partito del passato. Il paese è tutto col Re d'Italia che rappresenta l'avvenire; e lo dimostrano le acclamazioni cui i Reali d'Italia ricevono dal Popolo italiano dovunque essi si presentano. Così, se ebbe il dolore il suo plebiscito, lo hanno anche la gioia e la riconoscenza.

Alla vigilia dell'apertura del Parlamento nazionale noi ci asteniamo da ogni commento sulla situazione confusa dei partiti parlamentari. Vedremo, se dal caos presente avrà il Parlamento stesso il potere di far sprigionare la luce. *Quod est in votis.*

## FERRIVIE

Il Municipio di Udine ha promosso una riunione di tutte le Rappresentanze di questa Provincia, per prendere in considerazione le questioni ferroviarie che nel momento attuale maggiormente interessano ad essa; vale a dire la congiunzione della linea Mestre-Portogruaro con Udine, e la linea Venezia-Belluno. La riunione avrà luogo quest'oggi nel locale del Comune.

Produsso generale soddisfazione la proposta della Commissione parlamentare di assecondare

il desiderio manifestato dalla Commissione provinciale e dalla nostra Camera di Commercio, in un suo rapporto a stampa del passato luglio diretto ai Ministri, alle Camere ed alla Commissione parlamentare di congiungere con Udine la linea lunga l'estuario; ma recd invece penosa meraviglia l'altra proposta di preferire la linea Treviso-Feltre-Belluno, alla linea Conegliano-Vittorio-Belluno.

Non si sa comprendere la ragione di questa preferenza.

È un fatto abbastanza significante, che nessuno, il quale avesse avuto da recarsi da Belluno a Treviso per propri affari, andava per Feltre e Montebelluna, ma preferiva la strada di Santa Croce e Vittorio.

Ma, considerando i progetti ferroviari delle due linee, tutti i vantaggi stanno in favore della linea per Vittorio.

Ottimo condizioni dei monti e dei terreni per la strada di Santa Croce, mentre la strada feltrina dovrà giovare persino del letto del Piave e incontrare molti frangosi.

Le curve sarebbero nel primo caso tutt'al più di 400 metri di raggio, mentre nel secondo se ne troverebbero di 300 metri, il che porta, come ben si sa, un enorme consumo di rotaie.

Come strada strategica una vale l'altra, o per meglio dire né l'una né l'altra valgono gran fatto. La spesa poi sarebbe di lire 9,600.000 per il tronco da Vittorio a Belluno, di 16 milioni almeno per una ferrovia da Treviso a Feltre e Belluno; poichè per Santa Croce sarebbero a costruirsi 32 soli chilometri, mentre per Feltre se ne dovrebbero costruire 88.

Se Belluno per Feltre si avvicinasse meglio a Treviso e Venezia che non per Vittorio, avremmo compreso il meeting di gioia dei Bellunesi; perché la Commissione parlamentare si era pronunciata per la linea feltrina. Ma ciò non si verificherebbe punto. Il fatto della preferenza della vettura a tenere la strada di Santa Croce era l'indizio della strada più corta. Belluno perdebbe 13 chilometri per Venezia se fosse preferita la strada feltrina.

Il Cadore poi ci perderebbe di più. La Stazione di Capo di Ponte, sulla quale sono stabile tutte le industrie di legnami del Cadore, si troverebbe a perdere 20 chilometri con Venezia. Ecco il confronto:

Venezia-Mestre-Treviso-Conegliano metri 56,000	metri 13,400
Conegliano-Vittorio	25,400
Vittorio-Capo di Ponte	

Totale metri 94,800

Venezia-Mestre-Treviso	metri 29,900
Treviso-Feltre-Belluno	84,400

Totale metri 114,400

Ma, se la linea presenta svantaggi sufficientemente considerevoli in relazione al commercio con Venezia, nè presenta di enormi in relazione al commercio di Belluno col Friuli, ed ai valichi alpini del Sömmerring e della Pontebba. Conegliano, costretto a discendere a Treviso per rimontare per la linea Feltrina a Belluno, perdebbe 67 chilometri, e di tanto rimarrebbero slontanati da Belluno con questa linea il Friuli, ed i valichi della Pontebba e del Sömmerring. C'è di più, che tutta la regione fra Piave e Tagliamento, che approvvigiona ora l'Alto Bellunese, vedrebbe svitato a suo danno un traffico esistente, e che si aggraverebbe l'errore di non apprezzare giustamente l'importanza di questa estremità orientale del Regno nell'interesse generale della Nazione. Ripetiamo, è una cosa inconcepibile come Belluno festeggi la linea feltrina, mentre ci perde nel commercio con Treviso e con Venezia, e si slontana da noi in modo da rendere inutile la ferrovia in questa direzione per ogni genere di traffico. Il Cadore del resto protestò.

Le distanze da Belluno a Conegliano sarebbero queste:

Da Belluno per Feltre a Treviso metri 85,400

Da Treviso a Conegliano 27,000

Totale metri 112,400

Da Belluno a Conegliano per Vittorio 45,400

Differenza metri 67,000

Tanto essendo minore la spesa, tanto meno i chilometri da costituire, tanto maggiori i vantaggi della linea per Santa Croce, è sperabile che, nonostante il voto della Commissione parlamentare, i nostri onorevoli Rappresentanti trovino modo che trionfi ciò che è il meglio per bene generale, e in parò tempo un grande interesse per l'avvenire della nostra Provincia.

## INSEZIONI

inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quattro pagine 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassati.

Il giornale si vende dai librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## ITALIA

Roma. Nella corrispondenza napoletana dell'Opinione troviamo notizie che, se vere, devono impensierire assai il ministero. Si assicura, dice il corrispondente, che al gruppo Nicotera abbiano aderito i dissidenti toscani e che l'on. Ricasoli sia d'accordo con essi. Hanno aderito anche gli onorevoli Villa, Spantigati ed altri deputati piemontesi. Questo gruppo, così rinforzato, muoverà guerra al ministero. Prenderà per essi la parola, a quanto afferma, l'on. Ricasoli.

Nell'ultima conferenza che ebbe luogo fra gli on. Bonelli e Zanardelli, il primo ha completamente accettato la riforma elettorale. Si riservò di studiare la riforma dei carabinieri, accettandone in massima l'aumento.

Alcuni giornali riferiscono che il ritorno delle LL. MM. in Roma sarebbe ritardato di qualche giorno da quello stabilito. Non crediamo che vi sia ancora nulla di positivo circa questa notizia, però non sarà difficile che le LL. MM. rimangano qualche giorno di più a Napoli, e che quindi non siano in Roma prima del giorno 24. (Avvenire).

La Commissione nominata per l'esame del progetto di legge sulla libertà e il segreto della corrispondenza telegrafica, è convocata dal suo presidelle on. Pisavini per il dì 20, per esaminare il progetto e nominare il relatore.

## MESSAGERO

Austria. Leggiamo nell'Indip. di Trieste: Il giorno 11 corrente venne tenuto dinanzi il Tribunale provinciale, sotto la presidenza dello stesso presidente del tribunale, barone Flück, P. M. il sostituto procuratore di Stato Menzel, il dibattimento in confronto di Giuseppe Tosatto, da Battaglia, sudito italiano, d'anni 39, celibato, calzolaio e portinaio al n. 6, in via della Madonnina, accusato del crimine di offesa alla Maestà Sovrana e del crimine di offesa ai membri della Casa imperiale. Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse. La Corte giudicante dichiarò colpevole l'accusato Giuseppe Tosatto del crimine di offesa alla Maestà Sovrana e del crimine di offesa ai membri della Casa imperiale e lo condannò ad 8 mesi di carcere duro inasprito con due digiuni e contemporanei isolamenti in ciascun mese della pena, nonché al bando da tutti i dominî dell'Impero austriaco, dopo scontata la pena.

Francia. Floquet lesse la relazione sulla elezione di Fourtou, in cui vengono rilevati gravi intrighi; ne venne fissata la discussione per lunedì. Giovedì comincerà la discussione del bilancio; le destre protesteranno collettivamente contro la loro esclusione dalla Commissione del bilancio. Il conte Montalivet, rispondendo nel Temps alla lettera del senatore reazionario Démérod, pubblicata nel Paris Journal, e contenente ingiurie contro di lui e contro i repubblicani, dimostra come fino al 1871 fosse in pieno accordo con Thiers sulla necessità della repubblica; ne fa l'apologia, e la vuole progressiva e conservatrice. Nella scuola di diritto ebbero luogo nuove dimostrazioni contro il professore reazionario Chambellan. La Svizzera, malcontenta della nuova convenzione monetaria, ha dichiarato che se ne ritirerà a partire dal 1880. La China ha regalato a Mac-Mahon il padiglione del Trocadero, ed alla marescialla i mobili che lo abbellivano.

Egitto. La Neue Freie Presse ha per dispaccio da Londra « Secondo le mie informazioni, lord Salisbury ha risposto alle note italiane ed austriaca per l'ammissione di due ministri nel gabinetto egiziano, in modo cortese ma rifiutando. Ambidue gli Stati hanno senza dubbio grandi interessi nell'Egitto e la questione merita specialmente esame: però vi si oppongono gravi ostacoli. L'Austria si limita del rimanente ad un ministro senza portafogli, l'Italia all'opposto desidera, come l'Inghilterra e la Francia, un ministro speciale per il ministro italiano. Lord Salisbury assicura inoltre, nella sua risposta, che la Commissione di controllo internazionale sarebbe tosto richiamata in vigore nel caso che uno dei due ministri presentasse le dimissioni. »

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

In occasione dell'esecrabile attentato contro S. M. il Re.

Dal Prefetto della Provincia co. Carletti veniva trasmesso a S. M. il Re d'Italia a Napoli il seguente telegramma:

**A S. M. il Re d'Italia Napoli.**

Nella indignazione dell'animo per l'odioso attacco contro la persona di Vostra Maestà, al sottoscritto ad ai dipendenti funzionari è di conforto il saperla preservata da più funeste conseguenze.

Il Prefetto, Carletti.

Dal Municipio di Udine fu inviato il seguente telegramma:

**Commendatore Visone. Napoli.**

Il Municipio di Udine profondamente commosso per l'atroce attentato alla Sacra Persona di Sua Maestà, ed interprete del sentimento della intera popolazione prega la S. V. a presentare al valoroso ed amatissimo Sire le più sincere congratulazioni per il pericolo sfuggito, le proteste del maggior attaccamento e devozione alla Reale Famiglia, ed i voti più fervidi per la sua preservazione a gloria e vantaggio della Patria, e dei principi sanciti dallo Statuto.

Il Sindaco, Pecile.

Gli Assessori

Braida, De Girolami, De Puppi.

I Sindaci del Distretto di Udine spedirono il seguente indirizzo:

**A S. E. il Presidente dei Ministri Cairoli. Napoli.**

I Sindaci del Distretto di Udine, riuniti, interpretando i sentimenti della popolazione e dei rispettivi Consigli, pregano V. E. di far noto a S. M. il Re, il sentimento di orrore provato all'annuncio dell'infame attentato e la gioja per lo sfuggito pericolo.

Il Consiglio, dell'Ordine degli Avvocati ha inviato il seguente indirizzo:

**A S. M. Umberto Re d'Italia. Napoli.**

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine e Tolmezzo, commosso alla notizia dell'escravento attentato, invia a V. M. da questo estremo confine del Regno, l'omaggio delle più vive felicitazioni per il fuggito pericolo.

Udine, il 18 novembre 1878.

Il Presidente, Putelli.

Il Segretario Schiavi.

Il Presidente della Camera di Commercio inviò il seguente telegramma:

**Al Ministro della Real Casa, - Napoli.**

Prego la S. V. a manifestare a Sua Maestà, all'orror per l'attentato alla Sua vita tanto preziosa, all'Italia, la gioja nostra per esserne uscita incolumi. È un sentimento del cuore, che ha bisogno esprimersi. Evviva ai Reali d'Italia!

H Presidente, della Camera di Commercio di Udine

A. Volpe.

La Società Operaia di Mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine ha spedito questa mattina a S. M. il seguente telegramma:

Società operaia Udinese, indignata orrendo attentato, presenta commossa i sensi suo inalterabile affetto a Voi coraggioso tra prodi, all'Augusta Regina ed al Principe destinato a continuare la gloriosa Vostra Dinastia.

La Presidenza

Il Segretario, C. Ferro.

La sottoscritta invita per quest'oggi i soci al Teatro Nazionale alle 3 pom., per fare solenne protesta contro l'infame attentato alla vita del nostro amatissimo Re Umberto I.

Udine, 18 novembre 1878.

La Presidenza

Il Segretario, C. Ferro.

La Presidenza della Società di ginnastica ha inviato al Ministro della Casa Reale a Napoli il telegramma seguente:

La Società ginnastica Udinese, maledicendo l'orribile attentato, si rallegra della incolumità del Re galantuomo secondo.

Gli studenti dell'Istituto tecnico hanno inviato il seguente telegramma:

**Zanardelli, Ministro interno — Napoli.**

Incapaci trovare parole per stigmatizzare nefando attentato, studenti Istituto Tecnico auguransi, che sull'Eroe di Villafranca continui brillare, come sul Grande Padre Suo, Stella d'Italia.

La Società dei Falegnami, invita quest'oggi a 1 ora pomeridiana i propri soci ad una straordinaria riunione al Teatro Minerva onde protestare solennemente contro l'attentato alla vita del Nostro amato Re Umberto I.

Udine, il 18 novembre 1878.

La Presidenza.

In segno di gioia per essere S. M. il Re sfuggito all'escravento attentato che, se riuscito, avrebbe immerso nel tutto la Famiglia Reale e l'Italia, oggi la città è imbandierata.

Alla solennità della distribuzione dei premi del Ginnasio-Liceo e delle Scuole Tecniche assistevano ieri al Palazzo Bartolini, oltre il R. Prefetto Co. cav. Carletti, le autorità e rappresentanza della Città e Provincia ed uno scettico pubblico.

Lesse un bellissimo discorso il prof. Pinelli, che scelse a tema la scuola e la società. Con parole sentite e gli diede espressione al pensiero vigoroso. Mostrò quali erano la scuola e la società al cadere dello scorso secolo, confrontandole collo stato loro presente e colle nuove condizioni preparate dalla libertà e si rallegrò delle vittorie del pensiero e della scienza. Trattò degli effetti di questa applicata alla meccanica, che impresso un moto più frettoloso ed ordinato alle cose e per certa guisa anche alle idee e certo agli atti sociali e costringe a progredire. Fece quindi sentire come nella scuola si deve iniziare quel lavoro costante, che possa dover riflettersi nella società, per giovare della libertà a tutto migliorare in noi e specialmente nella patria nostra.

Le due calde parole furono più volte applaudite; sicché il cav. Poletti preside del R. Liceo disse astenersi dal soggiungere altro.

Il co. Prefetto sorse allora e con nobile accento, elogiando i giovani studiosi, che crescevano in sapere, mostrò ad essi quali obblighi hanno verso sé stessi, le loro famiglie, il loco natio e la grande patria italiana. Queste parole erano all'unisono coi sentimenti del pubblico, che le applaudi vivamente.

Possa questa solennità eccitare vieppiù nella gioventù la emulazione nei forti studi: chè se la generazione che li ha preceduti fece tanto per rendere libera ed una l'Italia, tocca alla crescente il renderla prospera, potente e grande.

**Risultato degli esami** sostenuti dagli alunni del R. Liceo-Ginnasio di Udine alla fine dell'anno scolastico 1877-78:

**R. Ginnasio.**

Classe Inseritti	Esaminati	Promossi	Reietti
I <sup>a</sup> 17	pubbl. 15	14	1
	priv. 9	6	3
II <sup>a</sup> 15	pubbl. 14	13	1
	priv. 1	1	
III <sup>a</sup> 19	pubbl. 17	15	2
	priv. 1	1	
IV <sup>a</sup> 20	pubbl. 17	15	2
	priv. 1	—	1
V <sup>a</sup> 11	pubbl. 11	11	—
	priv. 2	2	—

Premiati.

Classe II<sup>a</sup> — Volpe Emilio e Sigurini Giuseppe.  
III<sup>a</sup> — Chiesa Antonio.  
IV<sup>a</sup> — Tomaselli Angelo e Puppi Luigi.  
V<sup>a</sup> — Groppero co. Andrea.

**R. Liceo.**

Classe Inseritti	Esamiuati	Promossi	Reietti
I <sup>a</sup> 14	pubbl. 13	12	1
	priv. 1	—	1
II <sup>a</sup> 13	pubbl. 13	12	1
III <sup>a</sup> 8	pubbl. 6	6	—

Premiati.

Classe I<sup>a</sup> — Costantini Dom. e Beorchia Michele.  
II<sup>a</sup> — Dal Piero Menotti.  
III<sup>a</sup> — Bertaccio Mario.

**Elenco dei Giurati** estratti il 16 novembre 1878 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 3 dicembre 1878.

**Ordinari.**

Zozzoli G. B. fu Antonio, veterinario, Gemona — Vida Lorenzo di Antonio contribuente, Bania (Pordenone) — Vanini Ciro di Giovanni, impiegato, Udine — Missio Pietro fu Giacomo, ex cons. Comunale, Palma — Madussi Francesco di Mario, licenziato, Buja (Gemona) — Moretti Serafino fu Angelo, contribuente, Udine — Pastorello Giovanni di Pellegrino, ricevitore, Pordenone — Trigatti dott. Daniele fu Gio. Battista, contribuente, Lestizza (Udine) — Mazzorini Francesco fu Pierantonio, ingegnere, Codroipo — Savi Luigi di G. Battista, maestro, Cavasso (Maniago) — Gött dott. Luigi fu Antonio, medico, Porcia (Pordenone) — Baldissera Giacomo di Giovanni, maestro, Polcenigo (Sacile) — Indri Domenico fu G. Battista, contribuente, Cividale — Tonutti dott. Ciriaco fu Angelo, ingegnere, Udine — Trento co. Antonio di Federico, contribuente, Dolegna (Cividale) — Bariola Emilio di Gaetano impiegato, Udine — Turchi dottor Giovanni fu Gaspare, contribuente, Morsano (San Vito) — Lena Sante fu Giovanni, contribuente, Fanna (Maniago) — Mazzeri Antonio fu Giacomo, contribuente, Spilimbergo — Deganutti Giacomo fu Domenico, contribuente, Buttrio (Cividale) — Beza Valentino di Lorenzo, veterinario, Aviano — Rubbazzar dott. Alessandro fu Giuseppe, notaio, Udine — Pensi Girolamo di Luigi, consigliere comunale, Aviano — Giusti Natale fu Lodovico, contribuente, San Vito — Scoffo dottor Sigismondo fu Valentino, medico, Moglio — Boz Ferro Domenico di Giovanni, sindaco, Barcis (Maniago) — Egano Alessandro di Achille, contribuente, Udine — Franz Andrea fu Daniele, contribuente, Corvo Rosazzo (Cividale) — De Puppi co. Giuseppe fu Raimondo, sindaco, Moimacco (Cividale) — Baldissera dott. Giuseppe fu Giovanni, medico, Udine.

Bongiorni Tito di Marco, laureato, Venzone (Gemona) — Feruglio Pietro di Giovanni, laureato, Feletto (Udine) — Filippi Marco fu Giovanni, contribuente, Cerdovado (S. Vito) — Fabris Francesco di Domenico, contribuente, Travessio (Spilimbergo) — Rizzotti Angelo fu Leonardo, licenziato, Udine — Coceani Luigi fu Antonio, contribuente, Udine — Gervasoni Caterino fu Giuseppe, contribuente, Udine — Pusini Giuseppe fu Antonio, contribuente, Pulfero (Cividale) — Bianchi dott. Lorenzo fu Antonio, avvocato, Pordenone — Marcolini dott. Giovanni di Antonio, notaio, Pordenone.

**Supplenti.**

Pizzio Francesco fu Luigi, contribuente — Morgante Lanfranco di Giovanni, geometra — Basaldella Girolamo fu Giuseppe, impiegato — Manconi Giovanni di Giacomo, ingegnere — Nussi dott. Antonio fu Agostino, notaio — Candido Domenico fu Giovanni, farmacista — Tell dott. Giuseppe fu Valentino, avvocato — Scaini dott. Virgilio di Angelo, medico — Ferrari Francesco fu Valentino, contribuente — Milani Pietro fu Bortolo, impiegato. Tutti di Udine.

**La notizia** data dal nostro Giornale N. 275 che un treno ferroviario viaggiante il giorno 14 da Chiuse a Udine dovette fermarsi al ponte sul Fella non peritandesi di attraversare quel manufatto causa la grossa piena del torrente e che sia stato chiamato da Udine un treno di riserva per farvi il trasbordo, era inesatta.

Consta da informazioni attendibili: che quel treno si fermò invece qualche minuto fra Tarcento e Tricesimo dove in causa di straripamenti d'acque una breve tratta della Ferrovia era rimasta allagata, e che non vi fu bisogno del treno vuoto mandato incontro per mera precauzione da Udine caso avesse abbisognato di eseguirvi il trasbordo: che il treno dello stesso giorno in partenza da Udine per Chiuse alle 3 pomeridiane attraversò liberamente quella tratta, ma dovette limitare la sua corsa a Gemona per altro allagamento e scalzamento di binario verificatosi alla sortita di quella Stazione causa le pioggie dirottissime ed insistenti da 20 ore circa: che, calate le acque alle 6 pomeridiane di quel giorno, i guasti erano già riparati e la circolazione pienamente stabilita.

**Sul trattenimento** dato sabato sera dall'Istituto filodrammatico nelle sale del Teatro Minerva parleremo nel numero di domani, non potendo farlo oggi per mancanza di spazio.

**L'aurora boreale** splendeva ier sera anche attraverso ad una corrente di nebbia, e si mostrava più splendida dopo le 11 pom. quando questa era dissipata.

**Teatro Minerva.** Sappiamo che una Compagnia di opere comiche ha chiesto di venire al Teatro Minerva a darvi un corso di rappresentazioni nel p. v. dicembre. L'amministrazione del Teatro sta adesso trattando per stipulare il contratto.

**Teatro Nazionale.** Ier sera uno straordinario concorso all'accademia di prestigio dato dal nob. sig. De Stefanii, il quale dal canto suo manteneva la promessa di offrire uno dei più sviluppati e dilettevoli trattenimenti. Infatti il pubblico si è molto divertito, e lo ha dimostrato con frequenti e fragorosi applausi. Si può dire che ad ogni gioco il sig. De Stefanii ricevette lusinghiere ovazioni. Dobbiamo dunque ripetere ch'egli si dimostrò ormai uno dei più valenti prestigiatori, e noi gli desideriamo che ovunque egli si abbia l'accoglienza ricevuta ad Udine ogni qual volta si produsse sulle scene.

**Contravvenzioni accertate dai vigili urbani nella decorsa settimana.** Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 24 — Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 1 — Corso veloce con ruotabili n. 1 — Ferratura di animali sulla pubblica via n. 1 — Transito di veicoli sui viali di passeggi e marciapiedi n. 1. Totale n. 31. Vennero inoltre arrestati due questuanti.

Crudo ed indomabile morbo, ad arrestare il quale non valse l'arte salutare, né le indefesse cure degli afflittissimi suoi genitori e fratelli; trasse alla tomba appena diciassettenne alle ore 4 pomerid. del 17 corrente il giovinetto **Ernesto Santi-Hugonet**.

In questa età in cui la vita ti si apriva ad ogni più bella speranza, mentre stavi per compiere i tuoi studi nel Collegio commerciale di Lubiana, studi ai quali dedicavi l'animo tuo, mentre eri si buono ed affabile coi genitori e con quanti ti avvicinavano, mentre il tuo carattere gaio ed amabile ed il sentire delicato ed eletto facevano presentire la felicità che avresti sicuramente apportato a chi tanto t'amava, lasciasti vane tutte queste speranze, e piovò invece la morte nel cuore de' tuoi cari.

Ma la tua memoria benedetta, tutto ciò che operasti in vita per i tuoi ambasciati genitori non sfuggirà certo dal loro cuore, che resa ancor più viva dalla sicurezza delle preci che collassò innalzerai per la felicità di loro e de' tuoi fratelli e congiunti, lenirà l'acerbo dolore da cui son trambasciati e li rinfrancherà a sostenere le lotte di questa vita di sconforti e di delusioni.

E. G. e M. L.

**Ufficio dello Stato Civile di Udine.**  
Bollettino settim. dal 10 al 16 novembre 1878.

**Nascite.**

Nati vivi maschi 10 femmine 10

» morti » — » — » — » — Total N. 22

**Morti a domicilio.**

Giuseppe Periotti fu Giovanni Maria d'anni 70 falegname — Elisabetta Ceschiutti-Colosio fu Giovanni Maria d'anni 81 civile — Maria Magrini-Migliorini fu Giovanni d'anni 65 attend. alle occup. di casa — Umberto Sartori d'anni 1 e mesi 4 — Maria Bais-Tullis fu Michele d'anni 74 attend. alle occup. di casa — Amadio Pianta di Antonio d'anni 7 — Giovanna Braidotti

Dura la polemica dei fogli ministeriali con quelli dei diversi gruppi di Sinistra. Il *Diritto* con sudati arzigogoli si confonde a confutare i suoi amici di ieri, ma non ci riesce. Gli attacchi continuano e fotti.

Si dice, che il Ministero andrà incontro alle diverse interpellanze che gli cascheranno addosso all'apertura della Camera, e che provocherà un voto di fiducia, contando anche sull'*omnibus* ferroviario, che dovrebbe, almeno per il momento, assicurargli molti voti.

Ma i voti di fiducia non mutano punto le condizioni di un Ministero; e perchè valgano devono cadere sopra leggi importanti. Da qui a pochi giorni anche questo problema sarà sciolto; almeno per il momento.

Pare, che il generale Bonelli, malcontento del cattivo servizio, che gli fecero gli agenti del Governo sostenendo ad oltranza e con ogni sorta di pressione la sua candidatura, malgrado le massime di astensione proferite ad Iseo, abbia fatto pubblica dichiarazione, che non accetta la candidatura. Egli sarà del resto compreso nella nomina dei nuovi Senatori.

Ed a proposito di Senatori, chi sa, se si consideri, che da dodici anni la Provincia del Friuli, che supera ora il mezzo milione di abitanti, ha un solo rappresentante in quell'assemblea?

Il *Diritto* ha finalmente qualche schiamamento sulla Convenzione monetaria, che aveva provocato tante censure nella stampa di tutti i colori. Era ancora meglio pubblicare la Convenzione. Vedremo allora, se i critici che la giudicarono dietro le notizie date dai fogli officiosi francesi, se ne appaggeranno.

La ferrovia di Belluno per congiungersi con Venezia, se si presceglie la linea Belluno-Feltre-Montebelluna-Treviso, invece della breve linea Belluno-Vittorio, che è già congiunta con Conegliano, come dimostrò il Gabelli, costerà naturalmente di più; ma non basta, chè le due Province di Belluno e Treviso dovranno portare proporzionalmente la loro parte di spesa in una molto maggiore misura. Ora, si trova nel caso di farlo la povera Provincia di Belluno? E quella di Treviso, che spese già la sua parte per la ferrovia consorziale con Vicenza e Padova, che si lagnano già del peso che sta loro sopra, troverà assenteisti a nuove e gravi spese quella parte della Provincia che sta al di là del Piave, la quale perderà causa quella strada il suo commercio, che fa ora per la parte di Vittorio con Belluno e col Cadore, al quale, oltre Conegliano, Oderzo, Motta, partecipano anche Pordenone e la parte della Provincia di Udine che sta al di qua del Tagliamento?

Treviso, che la ferrovia venga dall'una, o dall'altra parte non muta i suoi interessi; ma per quei Distretti la cosa sta diversamente. Notate poi anche che la popolazione della Provincia di Belluno è molto dedita alla emigrazione temporanea, la quale per la massima parte si volge a nord-est e che non potrebbe punto servirsi della linea di Feltre, mentre approfitterebbe molto bene di quella di Vittorio.

Sento, che a Conegliano si occupano della cosa. Io credo che i rappresentanti di Conegliano, di Oderzo e del Cadore, come è indubbiato anche dei vostri, si occuperanno a patrocinare la causa di questi paesi.

So, che da molto tempo la Camera di Commercio di Udine si è occupata anch'essa della questione.

In quanto alla ferrovia Mestre-Portogruaro, essa non avrebbe sfogo, se non congiungesse almeno a Casarsa per San Vito la linea esistente, o non passasse il Tagliamento per incontrarsi con un tronco che da Udine scenderebbe a Palmanova ed al mare. Anche la Commissione delle costruzioni ferroviarie trovò giusto il voto della Camera di Commercio di Udine, che la pontebbana si prolunghi al mare.

— Il *Secolo* ha dalla Spezia 17: Un individuo ha tentato di assassinare la sentinella di guardia della Cassa Marina nell'Arsecale.

In questo momento si aduna il Comizio per protestare contro il Ministero della guerra che ordinò la costruzione di una batteria sul pubblico passeggi.

E da Firenze pari data: Per causa delle dirotte piogge, l'Arno ha inondato tutti i paeselli vicini. Si spera che Firenze sarà risparmiata dall'inondazione in grazia dei grandi lavori che ultimamente si sono compiuti. Però si aspetta trepidanti la piena della notte.

— La *Patrie* assicura essere avvenuto un riavvicinamento fra Tunisi e l'Italia, e che avverrà un abboccamento tra il Bey e Umberto in Palermo.

— Assicurasi che il Granduca ereditario di Russia propose al padre, alla metà d'ottobre, tutto un piano liberale comprendente la costituzione; ma che quel piano sarebbe stato respinto, continuandosi la politica inesorabile della repressione. (*Persev.*)

mandò a Beaconsfield di accordargli un'udienza il 20 corrente. Il *Globe* assicura che lo Czar passerebbe l'inverno a Nizza.

**Pietroburgo** 15. L'*Agenzia Russa* dice che Schuwaloff fu incaricato di negoziare una nuova riunione del Congresso.

**Lisbona** 15. Il ministro della giustizia è missionario. Thomas Riberio, ministro della marina, fu incaricato dell'*interim*.

**Roma** 16. Parecchie strade di Roma sono allagate, moltissimi negozi chiusi. Vennero organizzati soccorsi in città e campagna. Domina un vento sciroccale che impedisce lo sbocco delle acque al mare. L'inondazione aumenta.

**Darmstadt** 17. Il Granduca, le Principesse Maria, Alice, Irene e Vittoria, ed il Granduca ereditario sono ammalati di difterite. Le Principesse Alice e Vittoria stanno meglio, gli altri versano in pericolo.

**Vienna** 16. Schuwaloff è partito per Londra. L'arciduca Salvatore viene mandato quale brigadiere a Lubiana. Rieger, dopo aver conferito coi fiduciari del partito costituzionale, ritorna a Praga. Hohenwarth insiste affinchè gli czechi partecipino alla vita parlamentare.

**Roma** 16. Il Tevere straripato, inonda le vicinanze della Ripetta. In alcuni punti l'acqua del fiume si è innalzata sino all'altezza di 14 metri e un quarto. Finora non si ha a depolare nessuna vittima umana. Le trattative di conciliazione tra il Vaticano ed il governo germanico stanno per abortire definitivamente.

**Roma** 16. Il *Diritto* dice che Bonelli dichiarò nuovamente al Comitato elettorale di Clusone che persiste a declinare la candidatura offertagli.

**Bari** 16. Le Loro Maestà sono partite per Foggia alle ore 11, accompagnate alla Stazione da tutte le Autorità e da popolo immenso, acclamata freneticamente.

**Darmstadt** 16. La principessa Maria è morta.

**Versailles** 16. La Camera annullò l'elezione di Mun, clericale.

**Parigi** 16. Il *Temps* crede di sapere che la Porta designò ieri i delegati per esaminare, coi delegati greci, la questione della delimitazione della frontiera.

**Vienna** 16. La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli: L'insurrezione nella Macedonia aumenta. Un gruppo d'insorti trovarsi nelle montagne di Mais, Planina; un altro a Kosjevo, un terzo a Monastir; la maggior parte sono Greci dei dintorni dell'Olimpo. Il Serfaschierato spedi 23 battaglioni con cinque batterie a combattere l'insurrezione.

**Buda-Pest** 16. Oggi ebbe luogo un Consiglio dei ministri degli affari comuni, sotto la presidenza dell'Imperatore; vi assistevano Auersperg, Tisza e De Pretis.

**Buda-Pest** 16. (Camera). Discesi l'indirizzo. Tisza fece un lungo discorso applaudito a destra; disse che la politica della Monarchia era di mantenere l'integrità della Turchia per quanto è possibile; e se ciò fosse impossibile, impedire che la Turchia divenga preda della Russia. La guerra contro la Russia avrebbe costato sacrifici enormi. Tisza dimostra le importanti diversità fra i trattati di Santo Stefano e di Berlino; confuta il rimprovero che la Camera non fu informata dell'occupazione, adducendo l'esempio dell'Inghilterra, che garanti il territorio della Turchia in Asia, senza interrogare le Camere. La Monarchia non può seguire altra politica, e sperasi che il trattato di Berlino si eseguirà da tutte le parti; ma, in caso che qualche Potenza attaccasse le stipulazioni di quel trattato, la Monarchia non sarebbe isolata in un eventuale combattimento. Trattasi che nei piccoli Stati d'Oriente prenda radice la convinzione che la Monarchia, e non altra Potenza, può esercitare la più grande influenza sulla loro sorte.

**Londra**, 16. Il Duca di Westminster e il conte Gré indirizzarono a Beaconsfield una petizione chiedendo l'immediata convocazione del Parlamento. Lord Rosebery, liberale, fu eletto lord rettore dell'Università di Aberdeen, contro Cross ministro dell'interno.

**Londra**, 16. Il *Times* ha da Berlino: La Russia prende misure per aumentare l'esercito di 632 battaglioni. Il *Morning Post* dice, che l'Inghilterra ha intenzione, di rettificare la frontiera indiana, occupando permanentemente Quettah, Gellababad, e installando residenti inglesi a Cabul, Candahar, Herat. Schuwaloff andrà a Baden, ritornando in Inghilterra.

**Pietroburgo**, 16. È smentito che lo Czar rechisi a svernare a Nizza.

**Copenaghen**, 16. Il duca di Cumberland è arrivato.

**S. Donà**, 17. Il discorso dell'onorevole Fabbri durò due ore e mezza. Fu applaudissima la parte risguardante la pubblica sicurezza e l'esercito, per quale ebbe parole affettuose. Impressione ottima dei numerosi elettori, anche di Portogruaro.

**Costantinopoli** 16. Gli insorti dell'Arabia si avanzano verso i confini della Siria ed investono Medina. Essi taglieggiano i pellegrini. I Scheiki reclamano dalle popolazioni il pagamento dei tributi arretrati. Mussurus passerà ritornerà a Londra per il 22 corrente. Il Sultano è disposto ad affidare a Midhat il governo di tutta l'Asia.

**Buda-Pest**, 16. Il *Pester Lloyd* opina che il discorso di Tisza sia un avvenimento politico che persuaderà essere l'Austria-Ungheria conscia

dei suoi veri interessi nell'Oriente e della sua posizione quale grande potenza. Il *Nemzet Hírlap* ravvisa il punto culminante del discorso nella dichiarazione che non riuscirà ad una singola potenza di attrarre l'Oriente nella sfera della sua omnipotenza. L'*Ellenőr* dice che il discorso non è tanto una rivelazione, quanto una possente argomentazione tratta dai fatti. I fogli dell'opposizione sono malcontenti, e rinviano nella politica del governo la idea di patteggiare per l'estendimento della potenza russa.

**Vienna**, 16. Il rinnomato scultore Fernkorn è morto dopo lunga malattia.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 17. (Ore 7.40). Il R. Prefetto ci comunica il seguente straordinario telegramma, che mentre narra un attentato commesso alla stazione di Napoli contro S. M. il Re Umberto ci rassicura sul fallito tentativo dell'infame assassino.

Se avremo altri particolari li comunicheremo ai nostri lettori.

Con animo commosso ringraziamo Dio che preservò l'Italia da una disgrazia, se non di contare anch'essa degli scellerati nel suo seno.

Ma questo fatto non farà, che accendere nei nostri cuori più vivo l'affetto per la famiglia mercè cui l'Italia ebbe la sua indipendenza ed unità.

## AI R. Pre fetti e Sottoprefetti del Regno

Compio al doloroso dovere di partecipare alla S. V. il seguente telegramma da Napoli del sig. Ministro dell'Interno.

Poco dopo uscito il Corteo Reale dalla Stazione, un giovane di sinistro aspetto si è lanciato alla carrozza delle LL. MM. tentando di colpire S. M. il Re al petto con un'arma affilata, a pugnale di cui teneva coperta la impugnatura con una bandiera rossa. Egli riuscì a recare una scalpitura alla parte superiore del braccio sinistro del Re ed a ferire leggermente alla coscia destra il presidente del Consiglio mentre Sua Maestà colla massima prontezza e sangue freddo lo colpiva colla sciabola al capo, e l'onorevole Cairoli con, altrettanta energia e sollecitudine lo afferrava e tratteneva per i capelli. L'assassino venne tosto ferito anche dal capitano dei corazzieri che lo consegnò alle Guardie di P. S. e Municipali.

Il fatto accadde con tanta rapidità che le stesse carrozze più vicine alla carrozza reale non poterono avvertirlo. S. M. la Regina e S. A. Reale il Principe di Napoli testimoni del fatto mostraroni nella inevitabile commozione l'imperterriti coraggio della loro casa. Il passaggio del Corteo Reale fu un continuo trionfo. Appena giunti a Palazzo i Sovrani furono costretti a presentarsi al balcone a ricevere le acclamazioni della folla. Sparsasi fra questa la notizia dell'infame attentato S. M. dovette presentarsi di nuovo con la Regina ed ebbe splendissime ovazioni dalla moltitudine plaudente e commossa. L'assassino si chiama Possanante Giovanni, è cuoco, d'anni 29 e nativo di Salvia provincia di Potenza.

ZANARDELLI.

**Roma** 18. Stassera appena conosciuto attentato grande dimostrazione Roma con evviva al Re; grande folla con musica, fiaccole percorse strade principali acclamando Re. Molte case illuminate, imbandierate. Teatri chiusi.

**Roma** 18. Alla Casa Reale sono giunti dispacci affettuosi da quasi tutte le Corti d'Europa. Anche Mac-Mahon ha telegrafato.

Il Tevere va sempre decrescendo.

**Roma** 18. La dimostrazione popolare continua, il Corso è illuminato. L'ambasciatore austriaco ringraziò la folla che acclamò davanti il suo palazzo illuminato. Deputati e Senatori firmarono indirizzi. Domani Techio va a Napoli. Il sindaco inviò dispacci al Re ed alla Regina.

**Montevideo** 12. Il postale *Sud-America*, della società Lavarello, è partito per Genova.

**Roma** 17. Il regio Avviso *Cristoforo Colombo* è giunto il 15 corr. a Barbados. La salute è buona. Proseguirà fra quattro giorni per la Martinica, S. Tommaso e l'Avana.

**Calcutta** 16. È giunto il vapore *Malabar* (Rubattino) proveniente dai porti d'Italia.

**Napoli** 17. La città è imbandierata, ed il movimento è straordinario. I Sovrani giunsero alle ore 2.20 fra le salve d'artiglieria. Furono ricevuti dai Senatori, dai Deputati, dalle autorità, da tutte le Associazioni con bandiere e musiche, da una folla immensa acclamante con-

tinuamente. I Sovrani giunsero al Palazzo tra frenetiche ovazioni. La carrozza reale era seguita da numerosissime carrozze. Le vie e le piazze erano gremiti di popolo, la circolazione divenne impossibile. Lo spettacolo è stupendo e commovente. I Sovrani affacciaroni ripetutamente al balcone del palazzo a ringraziare la folla che continuava ad acclamarli freneticamente. La regina ricevè un mazzo di fiori, offerto dalle signore alla stazione.

**Londra** 16. Inglese 96.06; Italiano 74.75  
Spagnuolo 14.12; Turco 11.92.

## Notizie di Borsa.

**VENEZIA** 16 novembre  
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 82.80  
82.90, e per consegna fine corr. " 82.80  
Da 20 franchi d'oro " 21.62 " 21.94

Per fine corrente " 2.35 " 2.36  
Fiorini austri. d'argento " 2.34 1.2 " 2.35

Effetti pubblici ed industriali.  
Rend. 5 di 10 god. 1 genn. 1878 da L. 80.65 a L. 80.75  
Rend. 5 di 10 god. 1 luglio 1878 " 82.80 " 82.90

Value. da L. 21.92 a L. 21.94  
Pezzi da 20 franchi " 234.50 " 235.

Sconto Venezia e piazze d'Italia.  
Dalla Banca Nazionale 4  
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5  
" Banca di Credito Veneto 1

**TRIESTE** 16 novembre  
Zecchini imperiali flor. 5.52 1/2 5.53 1/2  
Da 20 franchi " 9.32 1/2 9.34 1/2  
Sovrane inglesi " 11.74 1/2 11.76 1/2  
Live turche " 1/2 1/2 1/2 1/2  
Talleri imperiali di Maria T. " 1/2 1/2 1/2 1/2  
Argento per 100 pezzi da f. 1 " 100 1/2 100 1/2  
Idem da 1/4 di f. " 1/2 1/2 1/2 1/2

**P. VALUSSI**, proprietario e Direttore responsabile.

## Lotto pubblico Estrazione del 16 novembre 1878

Venezia	39	19	46	9	87
Bari	28	87	13	15	9
Firenze	47	82	11	12	27
Milano	54	37	90	5	47
Napoli	43	12	38	41	20
Palermo	50	38	5	11	6
Roma	22	37	81	31	12
Torino	84	90</			

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

I GRANDI MAGAZZENI  
DEL

# PRINTEMPS

Da vendere  
IN PANTIANICO

in Borgo di Sotto sulla Via nuova di Sedegliano **casa a due piani** con quattro stanze al piano terreno, con corte, orto ed ampio granajo. Detta casa sarebbe assai adatta ad uso ostetrico od altro esercizio.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

UNICO-SURROGATO  
All'Absinthe

UNICO SURROGATO ALL'ABSINTHE  
GOVERNATIVA

PEDRONI E COMP. DI MILANO  
speciale della premiata Ditta  
Fuori Porta Nuova N. 121 M. Fuori Porta Nuova N. 121 M.  
MILANO  
Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

UNICO SURROGATO  
All'Absinthe



S. Cognacca, Marzolla,  
Si una in OGNI stazione.  
Unita per facilità la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

# PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.— L. 36.50  
Vetri e cassa 13.50  
50 bottiglie acqua 12.— 19.50  
Vetri e cassa 7.50  
Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancato fino a Brescia.

# L'ISCHIADE

SCIENTIFICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia; via del Carmine, 2360. Liparolito utilissimo nei dolori Reumatici e Articolari. Molti attestati medici ne attestano le virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

hanno l'onore di far noto alla propria clientela, che il **Grande Catalogo Illustrato** per le novità invernali uscì dalle stampe. Questo grazioso e piccolo volume contiene la nomenclatura ed i disegni delle più belle novità in Abiti, Paletot - Mantelli - Lingerie, Corredi, Seterie, Fantasia, ecc.; come pure i più completi ragguagli circa alle spedizioni, le quali effettuansi franco di porto a partire da 25 franchi.

I Cataloghi ed i campioni sono inviati gratis e franco a tutte le persone che ne faranno domanda, con carta postale, o lettera affrancata indirizzata ai

GRANDI MAGAZZENI DEL PRINTEMPS 70 BOULEVARS HAUSSMANN A PARIGI.

## CONCORRENZA IMPOSSIBILE

1. Letti elasticci in ferro verniciato eleganti, solidissimi con elastico a ventiquattro molle e materasso di crine vegetale prima qualità per una piazza grande. 40; aggiungendovi altre Lire 30 se ne spediscono due con cui si forma un bel letto matrimoniale.

2. Orologi Remontoir, eleganti, garantiti in metallo dorato L. 18.

3. Servizio da tavola in porcellana per 12 persone, composto di 80 pezzi, cioè zuppiera, insalatiera, piatti tondi fonduti, ovali, bottiglie, bicchieri, servizio da Caffè ecc., per sole L. 28.

Stufe. Fantasia in ghisa della Fabbrica Koen di Vienna. Elegante mobile, sempre trasportabile e molto economico; riscalda in pochi minuti una stanza grandissima e non porta nessun nocimento alla salute per sole L. 20.

Il tutto si spedisce Franco di porto, imballaggio gratis.

Lettere, domande e vaglia si dirigano:

Alla Ditta Di Margutti Giovanni, Via delle Lame N. 32. Bologna.

VERO

## FERNET - MILANO

Liquore amaro-Stomatico Febbrifugo-Anticolerico

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova PEDRONI e C. Fuori Porta Nuova N. 121 M.

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da *Celebrità Mediche*. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquirizi più o meno nocivi. Il **FERNET-MILANO** vuol si chiamarlo anche *anticolerico* per prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il *COLERA*, le qualità sommamente toniche e corroboranti del *Fernet-Milano* sono confermate da molti certificati medici.

### SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA

**ELIXIR COCA** Preparato colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso Elixir una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siropi, Vini ed Estratti di ogni sorta.

## CASA DELLA FORTUNA DI E. B.

PEL CONTE N. L.

Sfide su opere per gioco del lotto e numeri da preferirsi. — Altre maniere per far danaro: — Diritti nascosti. — Rimborso di danaro indebitamente pagato. — Tesori ecc. ecc.

Inviare L. 5 per associazione dei soli Supplementi alla **Gara Encyclopédica** — Gazzetta di tutti — ovvero L. 10 comprese le stampa o scrittura inerenti e pratiche, coll'obbligo di un decimo del prodotto, della ricupera o vincita ecc.

Coriano, Rimini, Bologna, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Bassano ecc.

PIO MANNINI

## GRANDE ASSORTIMENTO

### DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano questi ultimi dal tarto tanto danno nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla Nuova Drogheria Minisini e Quargnali in Udine in fondo Mercato vecchio.

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

### DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2.70

Alla staz. ferr. di Udine 2.50

Codroipo 2.65 per 100 quint. vagoni comp.

Casarsa 2.75 id. id.

Pordenone 2.85 id. id.

N.B. Questa calce deve spentà da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

UDINE, 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci

## NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry a Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastrite, gastralgia, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamen- to, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardi, granchi, e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomme, tosse, asma, bronchite, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notario PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usai, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43.629.

S. te Romaine des Iles. Dio sia benedetto! La **Revalenta** du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiscutibile godimento della salute.

I. COMPARÈT, parroc.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole, 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50 per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited)** n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; **Comessati** Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biude - Luigi Majolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, farm. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; **Moniga** Luigi Biliani, farm. San' Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Antonaria; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Telmezzo** Giuseppe Chiusi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

## ELISIR - EDECI - ERBE

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50

da 1/2 litro . . . . . 1.25

da 1/5 litro . . . . . 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

## AVVISO.

Il sottoscritto avverte che a maggior comodo del pubblico e specialmente dei signori, che si recano a visitare i lavori della ferrovia, ha riattivato l'esercizio dell'**antico albergo della Stella D'Oro in Pontebba italiana**. Dispone di camere elegantemente ammobigliate con letti elasticci buona cuccagna, assortimento di vini nazionali ed esteri, servizio di vetture, pronto servizio e modicità di prezzi, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato di numeroso concorso.

**Lorenzo Zanchi** Albergatore